

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

*Auguri di buone feste e di un 2019 all'insegna dei valori,
impresa e lavoro, che ci contraddistinguono.*



DALL'ITALIA

- Salvini e Di Maio incontrano le associazioni datoriali
- Grande successo dell'Assise di Torino
- Mise: nuova circolare su credito d'imposta formazione 4.0



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi, la nuova Giunta
- A Brescia l'Assemblea Nazionale Gruppo Giovani Imprenditori Confapi
- Le imprese agroalimentari Confapi incontrano buyer stranieri



DALL'EUROPA

- Basic Skills, evento conclusivo in Confapi
- Approvato il Bilancio UE 2019
- Accesso gratuito alla banca registrazione marchi



DAL TERRITORIO

- Api Lecco, Luigi Sabadini confermato Presidente
- Confapi Calabria: accordo con Ubi Banca per promuovere welfare aziendale
- Api Torino: le Pmi con fiducia sotto zero



SISTEMA CONFAPI

- Migliora il servizio di Ebm ed Ebm Salute
- Confapi-Federmanager: indagine conoscitiva su managerializzazione Pmi
- Confapi Sanità e Feder Anisap: sfide e prospettive del rapporto pubblico-privato



DALL'ITALIA



Salvini e Di Maio incontrano le associazioni datoriali

Confapi ha partecipato ai due tavoli tecnici svoltisi nel giro di due giorni tra le associazioni datoriali e i due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio. "La piccola e media industria privata ha bisogno di un progetto sistemico e nello stesso tempo di segnali concreti per riacquistare fiducia". È quanto ribadito dal presidente di Confapi Maurizio Casasco, intervenendo ai due appuntamenti. "Ci è stato assicurato – le parole di Casasco – che non ci saranno sanzioni per le imprese che non faranno in tempo ad adeguarsi all'applicazione generalizzata della fatturazione elettronica, nel 2019: è una buona notizia, alla luce delle difficoltà che i nostri imprenditori stanno incontrando per adeguare i propri software ai servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e per i costi che dovranno sostenere".

“Il rinnovamento tecnologico diventa imprescindibile per la competitività delle nostre industrie – puntualizza il presidente di Confapi – quindi, pur accogliendo favorevolmente il rifinanziamento dell’iper ammortamento, siamo contrari all’abolizione del super ammortamento. Questo, aggiunto all’abolizione dell’ACE e al dimezzamento del credito d’imposta per ricerca e sviluppo, si concretizza in due miliardi in meno da destinare al nostro sistema industriale”.

“Se la crescita tecnologica – precisa Casasco – è essenziale per l’industria manifatturiera, ha poco senso la riduzione del 50% del credito d’imposta per la ricerca e sviluppo: è un passo indietro che non possiamo permetterci di fare. La nostra industria deve poter lavorare in stretta sinergia anche con le migliori università e centri di ricerca per innovare non solo nei processi produttivi, ma nei prodotti”.

Innovazione, cultura, ricerca e politiche attive sono parole chiave per Confapi. “Siamo angosciati dai nostri tassi di disoccupazione giovanile. Vogliamo misure che favoriscano l’occupazione, la creazione di posti di lavoro perché questo ci sembra il modo migliore per assicurare un futuro ai nostri giovani: per fare questo non servono politiche assistenziali, ma investire in formazione e promuovere il più possibile il dialogo tra la scuola e l’industria”.

“Ai ministri Salvini e Di Maio – continua Casasco – abbiamo proposto di destinare le risorse stanziare per il reddito di cittadinanza in favore delle imprese che si impegnano a formare e far lavorare quei giovani che potrebbero beneficiare della misura. Non solo, ma possiamo anche pensare a un vincolo di premialità per le aziende che, una volta formati i giovani, li assumano a tempo indeterminato”.

Infine, Confapi ha ribadito quanto il costo della burocrazia, che pesa sulle casse delle Pmi circa 30 miliardi di euro ogni anno, sia insostenibile per la nostra economia e penalizzante, per il Paese, in termini di competitività. “Un imprenditore italiano – conclude Maurizio Casasco – perde più di un mese di lavoro annuo in pratiche burocratiche. Le funzioni burocratiche, svolte e sostenute economicamente dalle imprese, devono essere semplificate sia qualitativamente sia quantitativamente”.

Grande successo dell’Assise di Torino

Ha riscontrato un grande successo la manifestazione promossa e organizzata a Torino da Confapi insieme alle altre confederazioni datoriali per riuscire ad orientare e influenzare le politiche nazionali per la crescita e lo sviluppo del Paese, con particolare attenzione alla TAV e alle infrastrutture. L’evento, a cui hanno partecipato numerosi imprenditori Confapi provenienti da varie parti d’Italia, si è concluso con la sottoscrizione di un documento programmatico congiunto che contiene proposte che riguardano l’intero Paese, partendo dal tema delle infrastrutture.

“Il problema dell’Italia – ha dichiarato il presidente di Confapi, Maurizio Casasco – nel corso dell’assise – non è solo la TAV, ma anche la banda larga, il terzo valico, i porti. Quanto al Governo, i numeri per noi non sono quelli dei sondaggi elettorali, ma sono



quelli del PIL, dell'occupazione, del costo del denaro, delle tasse, delle politiche per l'occupazione e per i giovani, degli incentivi. Stiamo pagando costi sempre più alti, senza trarre nessun beneficio. Abbiamo bisogno di leader, non di segretari di partito, come era stato indicato dal voto degli italiani che avevano chiesto flat tax, abbattimento della burocrazia, investimenti pubblici. Bisogna abbandonare le politiche assistenzialiste: il reddito è il lavoro. Perché i due leader di governo non lasciano le segreterie dei rispettivi partiti assumendosi delle responsabilità nei riguardi del Paese? Si cresce anche – ha aggiunto il presidente di Confapi – facendo crescere i consumi interni, ma i consumi e la capacità di spesa crescono con il lavoro. Fino a prova contraria il lavoro lo crea l'industria, in particolare la piccola e media industria privata che in Italia è, a tutt'oggi, la colonna portante del nostro sistema produttivo. Ha ragione il nostro Presidente Sergio Mattarella quando dice che senza finanze solide non si possono tutelare i più deboli. Qualora volessimo considerare lo sfioramento del deficit una scelta strategica, la dobbiamo finalizzare esclusivamente a investimenti mirati e produttivi, realizzando grandi opere come la TAV, la Pedemontana lombarda e piemontese, l'alta velocità Brescia-Trieste, il Terzo Valico, per fare qualche esempio. E investire per diminuire il trasporto merci su gomma, sviluppare le reti su rotaie e realizzare infrastrutture portuali e logistiche. Bisogna uscire dalla campagna elettorale. C'è una politica antindustriale in questo Paese – ha concluso Casasco – su questo bisogna lavorare”.

Mise: nuova circolare su credito d'imposta formazione 4.0

Il Mise ha pubblicato una circolare che offre alcuni importanti chiarimenti interpretativi sulle modalità operative per accedere al credito d'imposta per la formazione 4.0 con riferimento per le attività svolte entro il 31 dicembre 2018. In particolare, è precisato che i contratti collettivi aziendali e territoriali, il cui deposito presso la sede dell'Ispettorato del Lavoro competente è condizione essenziale per poter usufruire dell'agevolazione, può avvenire con la modalità telematica messa a disposizione nella sezione “Servizi” del sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali anche successivamente allo svolgimento delle attività formative, ma comunque entro la data del 31 dicembre 2018. Si chiarisce inoltre, che, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto attuativo dello scorso maggio, ai fini dell'accesso al beneficio in esame possono essere considerate ammissibili esclusivamente le spese di formazione sostenute nel periodo d'imposta relativo all'anno 2018. Sono ritenute inoltre ammissibili anche le attività formative organizzate e svolte (in tutto o in parte) in modalità “e-learning” ivi comprese le attività svolte attraverso lezioni “on line”. Tale modalità di svolgimento prevede però dei particolari oneri da rispettare che sono difatti analiticamente riportati nella circolare in esame.

Infine, viene precisato che, in caso di cumulo, il credito d'imposta possa certamente cumularsi senza alcun limite con i contributi ricevuti dall'impresa per i Piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali che escludono dai costi ammissibili i costi del personale discente dato che, in tali ipotesi, si tratterebbe di due aiuti che sebbene abbiano la medesima finalità e riguardino lo stesso progetto, hanno però a oggetto costi ammissibili diversi. Laddove invece l'aiuto alla formazione concorrente con il credito d'imposta abbia ad oggetto anche i costi del personale impegnato nelle attività di formazione, l'azienda avrà l'onere di verificare che il cumulo dei due incentivi non superi l'intensità massima prevista dallo stesso regolamento per gli aiuti alla formazione.

Copia integrale della circolare direttoriale del 3 dicembre 2018, n. 412088 è consultabile nell'area riservata del sito www.confapi.org.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Confapi, la nuova Giunta

Si è svolto lo scorso 11 dicembre a Roma il primo Direttivo dopo la rielezione del Presidente, Maurizio Casasco. A seguire si è tenuta la prima Giunta. Fabrizio Cellino e Francesco Napoli sono stati confermati Vicepresidenti nazionali. Questa la composizione della nuova Giunta: Corrado Alberto, Giorgio Binda, Amedeo Bonomi, Cristian Camisa, Fabrizio Cellino, Gian Piero Cozzo, Delio Dalola, Vincenzo Elifani, Vincenzo Gattagrisi, Lorenzo Giotti, Gianmario Mandrini, Marco Mariotti, Filiberto Martinetto, Jonathan Morello Ritter, Francesco Napoli, Ivan Palasgo, Luigi Sabadini, Carlo Salvati, Carlo Valerio. Nuovo Direttore Generale di Confapi è stato nominato Aviano Savelli.



A Brescia l'Assemblea Nazionale Gruppo Giovani Imprenditori Confapi



La sede di Apindustria Brescia ha ospitato l'Assemblea Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori Confapi. Una sala convegni gremita ha fatto da sfondo a questa importante giornata, in cui si è celebrato anche il 30° anniversario dei Giovani Imprenditori Brescia, conclusasi al Franciacorta Golf Club. Ad aprire i lavori dell'Assemblea Nazionale è stato il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Apindustria Brescia, Paolo Vismara che ha sottolineato l'importanza del senso di appartenenza all'Associazione e dell'aspetto fondamentale del "fare squadra", dando quotidianamente il proprio contributo.

A seguire l'intervento del Presidente Nazionale Gruppo Giovani Imprenditori Confapi Jonathan Morello Ritter che ha focalizzato l'attenzione sull'importanza del capitale umano, che mai come oggi è necessario nelle aziende. Al tavolo dei relatori anche Maurizio Casasco, Presidente Nazionale Confapi: "Per fare impresa oggi e avere successo sui mercati nazionali ma soprattutto internazionali – ha detto Casasco – ai giovani servono la fiducia e il coraggio. Magari i giovani che in genere per loro natura rischiano, oggi non lo fanno. Ma questo non perché a loro manchi il coraggio, ma perché c'è una cultura anti industriale in questo Paese, da qualche decennio, che paga. L'industriale viene visto magari come uno che evade le tasse o che inquina, se ci fosse invece una cultura a partire dalla società che coinvolge tutti, dalla scuola ai sindacati, la stampa, il mondo civile, che consideri l'imprenditore come colui che permette attraverso l'industria di creare uno sviluppo di un Paese, la crescita e che permette di fare ricerca creando benessere, allora forse i giovani in un ambiente così si troverebbero probabilmente a rischiare più facilmente".

Il Piano Nazionale Impresa 4.0. è stato al centro dell'intervento del funzionario del Ministero dello Sviluppo Economico, Paolo Carnazza: "Il Piano Nazionale Impresa 4.0 necessita di continuità sia a livello di incentivi che di formazione – ha spiegato – Si tratta di un Piano che prevede forti incentivi fiscali per le imprese che investono in beni strumentali 4.0. Un'altra caratteristica di questa misura sono le competenze – prosegue – accanto alle macchine 4.0 ci devono essere le persone 4.0, che abbiano competenze digitali. L'Italia da questo punto di vista soffre. Il MiSE sta investendo sulla formazione, soprattutto in discipline tecniche e scientifiche".

In rappresentanza degli uffici territoriali del MiSE hanno preso parte all'Assemblea anche Luciano Caviola, direttore dell'Ispettorato Veneto; Gennaro Scarpato, responsabile dello Sportello MiSE Lombardia e Paolo Pesce, responsabile dello Sportello MiSE Veneto.

Le imprese agroalimentari Confapi incontrano buyer stranieri

Confapi, in collaborazione con ICE, ha organizzato a Roma, presso la sede dell'Agenzia, un evento di incoming dedicato al settore agroalimentare. L'obiettivo dell'iniziativa era di fornire alle imprese una valida opportunità per proporre con successo la propria produzione all'estero ad operatori provenienti dai seguenti mercati: Giordania, Turchia, Egitto, Marocco, Libano e Tunisia. Nel corso della mattinata è stato organizzato un seminario dedicato alla presentazione delle opportunità di business nei mercati di provenienza dei buyer e, successivamente le aziende hanno partecipato ad una sessione di incontri bilaterali personalizzati con buyers individuati dall'ICE-Agenzia.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei rapporti di partenariato tra Confapi e l'ICE, che ha previsto lo stanziamento di un importo destinato ad attività promozionali per le imprese del sistema.





Basic Skills, evento conclusivo in Confapi

Si è tenuto a Roma, presso la sede di Confapi, il 26 novembre, l'evento finale del progetto *Basic Skills in working life* a cui Confapi partecipa assieme a partner di altri cinque Paesi: Norvegia, Portogallo, Slovenia, Austria e Gran Bretagna.

Il progetto, in linea con uno degli obiettivi della nuova programmazione dell'Unione Europea, nasce con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base dei lavoratori attraverso la definizione di un apposito programma formativo.

All'evento sono intervenuti il direttore del Fapi, Giorgio Tamaro, che ha illustrato le attività del Fondo per favorire la formazione professionale dei dipendenti delle Pmi e la professoressa Vittoria Gallina, docente presso l'Università La Sapienza e Ambasciatore di Epale in Italia.

Epale è una community multilingue aperta a insegnanti, formatori, ricercatori, accademici, responsabili delle politiche e chiunque abbia un ruolo professionale nel settore dell'apprendimento degli adulti in Europa.

Nel corso dell'evento sono state presentate anche le buone prassi del Sistema Confapi in materia di formazione professionale attraverso la testimonianza di Confapi Varese e di Confapi Latina. In occasione del seminario è stato organizzato un workshop durante il quale i partecipanti hanno avuto modo di implementare le metodologie sviluppate nel corso del progetto.

Per ulteriori informazioni sul progetto www.basicskillsinworkinglife.no



Approvato il Bilancio UE 2019

La Commissione ha proposto il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di euro in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e a promuovere la solidarietà e la sicurezza.

L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker.

La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro.

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammonteranno complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di euro in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi:

- 12,5 miliardi (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di Orizzonte 2020, tra cui 194 milioni

di euro per una nuova impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni;

- 2,6 miliardi per l'istruzione nel quadro di Erasmus+ (+10,4% rispetto al 2018);
- 3,8 miliardi nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) (+36,4% rispetto al 2018) per le reti infrastrutturali;
- altri 233,3 milioni per l'iniziativa a favore dell'occupazione a sostegno dei giovani che vivono in regioni caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione, cui si aggiungeranno finanziamenti dal Fondo sociale europeo.

Accesso gratuito alla banca registrazione marchi

L'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) gestisce un portale di classificazione centralizzato dei marchi registrati, denominato TMClass. L'utilizzo del portale è utile in fase di registrazione dei marchi perché consente di ricercare i prodotti e servizi per i quali sarà utilizzato il marchio, stilare un elenco di prodotti e servizi selezionando termini da banche dati esistenti nonché tradurre il proprio elenco di termini. L'utilizzo della banca dati è gratuito.

Per far conoscere queste possibilità al grande pubblico, l'EUIPO ha realizzato un video appena pubblicato anche in italiano che dura 15 minuti e che è disponibile al seguente [link](#)

Lo stesso video è disponibile nelle altre lingue ufficiali della UE.

La realizzazione dei video tutorial è frutto della collaborazione tra EUIPO e gli Uffici nazionali della proprietà intellettuale nell'ambito del Progetto di Cooperazione Europea "eLearning Project" 2018



DAL TERRITORIO

Api Lecco, Luigi Sabadini confermato Presidente

L'ingegnere Luigi Sabadini, 55 anni, titolare delle Trafileries di Valgrehentino, è stato riconfermato all'unanimità, per il terzo mandato consecutivo 2018-2021, Presidente di Api Lecco nel corso del Consiglio Direttivo tenutosi giovedì 29 novembre.

Una scelta chiara e condivisa dettata dalla continuità e dalla volontà di proseguire lavorando su obiettivi concreti, focalizzando le forze e le risorse dell'Associazione su progetti strategici a favore delle piccole e medie imprese.

Sabadini è alla guida dell'Associazione di via Pergola dal 2012 conducendola in maniera efficace verso una sempre maggiore coerenza con le esigenze di imprese e territorio attraverso

un serrato lavoro di squadra con i Consiglieri, la Giunta e le Commissioni tecniche. Seguendo questo filo conduttore si sono sviluppati alcuni tra i principali progetti di grande attualità e portata strategica: innovazione tecnologica, welfare e territorialità.

“La nostra startup innovativa, ApiTech, è infatti capofila del Digital Innovation Hub Confapi, accreditato al network nazionale Industria 4.0. Un incubatore di competenze che eroga servizi di formazione, applicazioni tecniche, strategia industriale, ricercatori e studenti. Un luogo in cui potranno potenziarsi le risorse in grado di dare il giusto risalto al *made in Italy*”.

Il nostro portale per il welfare può contare in pochi mesi oltre 50 aziende aderenti, con un approccio innovativo alla rete di servizi a “km 0” e favorendo crescita occupazionale sul territorio. Non ultimo l’impegno esplicito in provincia di Sondrio, territorio ricco di cultura industriale che sta imparando a conoscere Api e ad apprezzarla” ha dichiarato Sabadini.

La riconferma di Sabadini mira a rafforzare ancor di più la vicinanza a Confapi, la Confederazione della Piccola e Media Impresa, ove Api Lecco è stimata per autorevolezza. “Api Lecco il prossimo 18 febbraio compie 70 anni. Di strada ne abbiamo fatta ma ne dobbiamo fare ancora tanta – ha continuato Sabadini – Api c’è ed è pronta ad affrontare nuove sfide grazie al costante impegno nell’interpretare gli scenari politici e sociali non solo su scala territoriale ma anche a livello nazionale, grazie alla presenza di Confapi guidata da Maurizio Casasco, unica voce libera ed autorevole delle piccole e medie industrie private. La nostra Confederazione, che rappresenta a livello nazionale gli interessi di 83mila imprese, gioca un ruolo di proposta continua nei confronti della classe dirigente e di potenziale rottura del sistema quando le inefficienze di questo si ripercuotono sul sistema produttivo”.

“Un grazie va a tutti gli imprenditori che in questi anni si sono messi a disposizione per l’Associazione e ai nuovi Consiglieri che guideranno l’Api nel prossimo triennio” ha concluso Sabadini.

Già nominati anche i due “vice” nelle persone di Oriano Lanfranconi (Metallurgica Invernizzi e Mutazzi, Lecco) Vicepresidente per Lecco, e Piero Dell’Oca (Tecnofar, Gordona) Vicepresidente per Valtellina e Valchiavenna.

Fanno parte del Consiglio Direttivo: Laura Silipigni (Tag di Dolzago), Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Api, Daria Borgonovo (Novastilmec, Garbagnate Monastero) e Cristina Conca (Larius Società Cooperativa Sociale di Colico).

Nuovo ingresso per Luigi Rosa (R4 Automazioni di Cisano Bergamasco) ed Enrico Vavassori (Trafilerie Vavassori di Brivio). Si riconfermano nel Direttivo: Andrea Beri (I.T.A. di Calolziocorte), Giuseppe Conti (Conti di Barzago), Marco Frigerio (Metallurgica Frigerio, Villa d’Adda), Davide Gianola (Impianti Elettrici Enrico Gianola di Lecco), Luca Lorenzetti (Viadana di Bellano), Massimo Mortarotti (Dispotech di Gordona) e Luigi Pescosolido (Rapitech, Lecco).

Come Revisori dei conti è stato confermato Franco Valagussa (Domestik di Valmadrera) che verrà affiancato da due nuovi eletti: Angelo Cortesi (CO.EL di Torre De’ Busi) e Danilo Gabbioni (Italgard di Inverigo).

Probiviri: Sandro Bonaiti (Giuseppe & F.lli Bonaiti di Calolziocorte), Alberto Gianola (Trafilerie di Malavedo di Lecco) e Piermario Muzzolon (Castelli Pietro di Calolziocorte).

Confapi Calabria: accordo con Ubi Banca per promuovere welfare aziendale



Guidare e supportare le imprese che vogliono adottare una soluzione di welfare aziendale per incrementare la produttività e il benessere dei lavoratori. Con questo obiettivo Confapi Calabria e Ubi Banca hanno firmato un accordo per promuovere, fra le oltre 500 imprese associate e i loro 4.500 dipendenti, (oltre 4.000 imprese applicano i contratti Confapi) la possibilità di adottare al proprio interno soluzioni innovative di welfare aziendale.

UBI Banca, grazie alla divisione specializzata UBI Welfare, offre un servizio di consulenza evoluta e completa, con soluzioni integrate e personalizzate per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni. Confapi Calabria è l'associazione di imprenditori che rappresenta le piccole e medie imprese calabresi al fine di garantire e salvaguardare il loro sviluppo territoriale e la loro crescita economica. L'offerta della Banca è finalizzata a realizzare un ecosistema territoriale che coinvolge, favorendone lo sviluppo, clienti e fornitori dei beni e servizi welfare.

Nel corso del primo anno di lancio di Ubi Welfare, sono stati siglati accordi con numerose e significative associazioni datoriali e territoriali in molteplici settori e aree del Paese, e l'accordo con Confapi Calabria è il primo siglato da Ubi Banca con un'associazione di categoria nel territorio calabrese.

La disponibilità di servizi di qualità sul territorio può facilmente soddisfare i bisogni personali e familiari, con particolare riferimento ai servizi che possono incidere sulla qualità della vita: assistenza sanitaria, pensioni previdenza integrativa, sostegno al reddito, istruzione, tempo libero, cultura, acquisto di beni e servizi, cura della famiglia. Dal punto di vista operativo, l'azienda può contare su una gestione complessiva del piano di welfare aziendale che permette di minimizzare gli oneri amministrativi e operativi a suo carico, mentre il lavoratore dispone di una piattaforma facile da usare e sempre accessibile da PC, tablet e smartphone, con un servizio di assistenza costante.

“L'accordo firmato con Ubi Banca – ha dichiarato Francesco Napoli, Presidente Confapi Calabria – è frutto della nostra convinzione che un dipendente più soddisfatto sia un dipendente più produttivo. Ne deriva che il capitale umano è risorsa fondamentale nella ridefinizione di processi aziendali e, di conseguenza la gestione del personale è elemento strategico all'interno di una programmazione aziendale.

“Il welfare aziendale – spiega Rossella Leidi, Vice Direttore Generale e Chief Wealth and Welfare di Ubi Banca – è oggi terreno non più solo per le grandi aziende: anche le piccole e piccolissime imprese meno strutturate stanno adottando l'offerta welfare di UBI Banca. Questa partnership contribuirà ulteriormente a diffondere in Calabria la cultura del welfare e di rafforzare l'ecosistema di prossimità e di servizio che permette di realizzare una vera e propria rete di benessere per i lavoratori e le loro famiglie”.



Api Torino: le Pmi con fiducia sotto zero



“Le imprese bocciano la situazione e le prospettive politiche nelle quali si trova il Paese. Non c’è più fiducia. È il segno chiaro che occorre cambiare rotta, e rapidamente”. Questo il commento del Presidente di Api Torino, Corrado Alberto, ai dati elaborati dall’Ufficio Studi dell’Associazione sullo stato delle piccole e medie imprese torinesi nel secondo semestre dell’anno e sulle prospettive per i primi sei mesi del 2019.

“Il 2018 – dice ancora Alberto –, è stato un anno di progressivo rallentamento per l’economia torinese e le prospettive per il 2019 non sono positive. Per il secondo semestre consecutivo tutti gli indicatori girano al negativo: calano indistintamente gli ordini, la produzione e il fatturato, mentre le esportazioni sono sempre più fiacche. Per quanto riguarda il manifatturiero, poi, il rallentamento sta proseguendo da tre semestri consecutivi. Ciò che preoccupa maggiormente, tuttavia, è il drastico calo di fiducia degli imprenditori. Le politiche messe in atto dal Governo e la situazione anche a livello locale, non ci forniscono elementi concreti sulla base dei quali guardare ai prossimi mesi con prospettive positive. Gli obiettivi da perseguire sono sempre gli stessi: investimenti per accrescere la competitività e quindi abbattere il carico burocratico, accelerare sulle infrastrutture materiali e immateriali, rendere più facili e agevoli le esportazioni, creare un mercato del lavoro più dinamico, mettere in grado le PMI di accedere più agevolmente alla ricerca”. Circa i numeri emersi dall’indagine, Fabio Schena – Responsabile dell’Ufficio Studi e Innovazione di API Torino –, sottolinea come, nonostante tutto, per ora il livello degli investimenti si sia stabilizzato: “Dopo il calo nella prima parte dell’anno, nel secondo semestre il 69,9% degli imprenditori ha realizzato investimenti, di questi però solo il 32% è considerato rilevante (era il 37,7% nel giugno scorso)”.



A Matera le nuove frontiere del Made in Italy



Confapi, in collaborazione con ICE e con il supporto di Confapi Matera ha organizzato, nell’ambito del gruppo di lavoro MPMI, a Matera presso la Camera di Commercio lo scorso 7 dicembre un corso incentrato sulla valorizzazione del Made in Italy.

Il corso è nato per fornire alle MPMI gli strumenti conoscitivi e informativi per attuare efficaci strategie di internazionalizzazione attraverso la valorizzazione del concept “Made in Italy”.

Nel corso della giornata i partecipanti hanno avuto modo di approfondire le tematiche in materia di approccio strategico ai mercati internazionali; di utilizzo degli strumenti di marketing per migliorare l’immagine aziendale e la percezione del valore da parte del mercato; di metodo della segmentazione e come fare per utilizzarlo; di come creare valore nel marchio e/o nel prodotto; del prezzo di vendita come leva strategica e come unità di misura del valore; dei principi di comunicazione d’impresa; di comunicazione on-line e off-line; di come creare un “sistema di offerta” competitivo. L’evento ha previsto anche l’analisi di Case Study ed esempi pratici.



Migliora il servizio di Ebm ed Ebm Salute

Da lunedì 3 dicembre è attivo il nuovo numero di Ebm ed Ebm Salute con linee telefoniche esclusive e dedicate: 06.89229201.

Ebm è l'ente bilaterale dove affluiscono i versamenti della bilateralità contrattuale a carico dei datori di lavoro, i servizi e le prestazioni si rivolgono sia alle aziende che ai lavoratori delle aziende che applicano il Ccnl metalmeccanici Unionmeccanica.

Le prestazioni di Ebm:

Prestazioni a sostegno delle aziende – Carenza di malattia

L'importo del rimborso di tale prestazione è di 210 euro. È possibile richiedere, nel corso dell'anno solare (1/1 – 31-12), 5 prestazioni ogni 15 lavoratori (da 1 a 15 lavoratori 5 prestazioni, da 16 a 30 lavoratori 10 prestazioni e così via). Per lo stesso lavoratore, è possibile richiedere un solo sussidio l'anno. Una volta in possesso di tali requisiti l'azienda può richiedere la prestazione presentando il modulo di richiesta, scaricabile dal sito EBM nella sezione documenti, debitamente compilato allegando allo stesso la copia del LUL o del certificato medico dal quale si evince la Carenza di malattia. Il tutto va inviato dall'azienda tramite il portale www.entebilateralemetalmeccanici.it nell'area riservata aziende.

Prestazioni a sostegno delle aziende – Formazione esterna apprendista

L'importo del rimborso di tale prestazione è di 200 euro. Tale prestazione è richiedibile nel momento in cui il dipendente assunto con contratto di apprendistato effettua formazione all'esterno dell'azienda e la stessa rimborsa le spese per eventuali trasporti e pasti. Una volta in possesso di tali requisiti l'azienda può richiedere la prestazione presentando il modulo di richiesta, scaricabile dal sito www.entebilateralemetalmeccanici.it nella sezione documenti, debitamente compilato allegando allo stesso la copia del contratto apprendistato del lavoratore, documentazione attestante la formazione esterna all'azienda, dichiarazione firmata dall'apprendista che attesta di aver ricevuto dall'azienda i rimborsi delle spese sostenute. Il tutto va inviato tramite il portale nell'area riservata aziende.

Prestazioni a favore dei lavoratori

Infortunio riconosciuto dall'INAIL di durata pari o superiore a 40 (quaranta) giorni nel corso dell'anno civile (1/1 - 31/12); Malattia continuativa in corso d'anno civile (1/1 – 31/12) con pagamento da parte dell'azienda del 50% della retribuzione;

Fruizione di permessi ex L.104/92 per se stessi, per assistenza a figli, genitori e coniugi e fratelli non autosufficienti; Lavoratrici o lavoratori che iscrivono i propri figli all'asilo nido/ scuola materna; Lavoratrici o lavoratori che iscrivono se stessi e/o i propri figli all'Università; Contributo all'acquisto di libri scolastici per i figli di lavoratrici e lavoratori iscritti alle scuole medie inferiori;

Contributo all'acquisto di libri scolastici per i figli di lavoratrici e lavoratori iscritti alle scuole medie superiori;

Contributo alla nascita di un figlio/a o adozione di un figlio/a.

Ebm Salute è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore metalmeccanico previsto dal CCNL del 3 luglio 2017. Costituito con accordo sottoscritto in data 2 maggio 2018 tra Unionmeccanica Confapi, Fim, Fiom e Uilm, l'EBM Salute non ha fini di lucro ed ha lo scopo di garantire ai lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa del Sistema Sanitario Nazionale secondo le modalità, i requisiti e le condizioni previsti dal Regolamento.

Maggiori informazioni sono reperibili sulla guida EBM Salute consultabile al seguente [link](#) o sulla Mini guida EBM Salute consultabile al seguente [link](#).

Confapi-Federmanager: indagine conoscitiva su managerializzazione Pmi

Confapi e Federmanager, nell'ambito dell'attività di ricerca e studio dell'Osservatorio dell'Impresa, hanno realizzato un'indagine conoscitiva sul livello di managerializzazione delle piccole e medie industrie private e sugli strumenti bilaterali che mettono a disposizione degli Imprenditori, dei Dirigenti, dei Quadri superiori e dei Professional. Al questionario hanno risposto un numero elevatissimo e inaspettato di persone e i risultati saranno pubblicati, non appena disponibili, attraverso gli organi di informazione di Confapi.

Confapi Sanità e Feder Anisap: sfide e prospettive del rapporto pubblico-privato

In base ai dati del Ministero della Salute il 25% dei posti letto ospedalieri, il 59% degli ambulatori e il 78% delle strutture sociosanitarie residenziali in Italia sono di strutture private accreditate.

Numeri che attestano quanto sia fuori luogo demonizzare il settore privato. Anche questi temi sono stati affrontati nel convegno "La Sanità Vincente: sfide e prospettive del rapporto tra pubblico e privato" che, per la prima volta, ha visto Confapi Sanità, Unione di Categoria che rappresenta le imprese che operano nei settori della sanità e servizi alla persona, e Feder Anisap, Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali o Interregionali delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private, confrontarsi al tavolo con i propri vertici nazionali, alla presenza delle autorità di Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

Davvero nutrita la partecipazione: Sala Paladin gremita, a Palazzo Moroni, sede del Comune di Padova, per una mattinata di indubbio interesse, iniziata con la lettura dei saluti della Presidente del Senato Elisabetta Casellati. Ad aprire i lavori Massimo Pulin, Presidente nazionale di Confapi Sanità, e Mauro Potestio, Presidente nazionale FederAnisap. “Spesso si dimentica - ha sottolineato Pulin - che, negli ultimi vent’anni, la crescita del privato è stata spesso guidata da necessità contingenti, come l’esigenza di ribilanciare o addirittura costruire l’offerta pubblica in alcune aree di domanda emergente, come la riabilitazione, alcune branche ambulatoriali e l’assistenza sociosanitaria”.

“Le Associazioni della Sanità privata - ha detto il presidente di FederAnisap - hanno chiesto da tempo di modificare il dispositivo di legge che blocca dal 2013 i finanziamenti per il loro settore, dando ampia disponibilità per aumentare in tempi rapidi il numero di prestazioni erogate e ridurre, di conseguenza, le liste d’attesa, destinate ad aumentare in maniera esponenziale. Non solo: se la situazione non cambia, non potranno essere acquistate nuove apparecchiature, con conseguente decadimento della qualità delle prestazioni”.

Una considerazione che acquista peso se confrontiamo il rapporto italiano tra spesa sanitaria pubblica del Ssn e Pil con quello della Germania (dove per un 20% di popolazione in più c’è una spesa del 50% maggiore) e degli altri Paesi europei: è facile rendersi conto che continuando a percorrere questa strada ci si ritroverà presto di fronte a un progressivo e costante peggioramento dell’assistenza sanitaria rispetto a quella attuale, così invidiata dal resto d’Europa e del mondo.

Il convegno è proseguito con la relazione del professor Salvatore Russo dell’ Università di Venezia, e dagli interventi di Domenico Scibetta, Direttore Generale ULSS 6 Euganea, Claudio Pilerici, Direttore Programmazione Sanitaria Regione Veneto, e da quelli di Fabrizio Boron, Presidente Commissione Sanità e Sociale Regione Veneto, Emanuele Monti, Presidente Commissione Sanità e sociale Regione Lombardia, Ivo Moras, Presidente Commissione Sanità e Sociale Regione Friuli Venezia Giulia, e del Senatore Giovanni Endrizzi nella tavola rotonda finale.

La prima Assemblea di Fondapi dei delegati recentemente eletti si è riunita lo scorso 9 novembre ed ha avuto il compito di nominare i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti del fondo. Durante la prima riunione di insediamento del Consiglio di amministrazione, svoltasi il 30 novembre, Alberto Castelli è stato nominato Presidente del Consiglio di amministrazione. Castelli vanta una vasta esperienza nel settore finanziario e attualmente riveste il ruolo di amministratore delegato di Bancopostafondi Sgr. Nella stessa seduta è stato nominato vicepresidente Salvatore Casabona che attualmente è responsabile per la previdenza complementare per la Cgil. Paola Milizia è stata nominata Presidente del Collegio dei revisori contabili.

Questo l'elenco degli eletti per il consiglio di amministrazione
 Alberto Castelli, Enrico Pernigotto, Aviano Savelli, Sandro Bonaiuti, Massimo Guerrini, Arrigo Bandera, Roberto Di Francesco, Angela Sansonetti, Francesco Gullo, Antonello Gisotti, Luisangela Peluccaccia, Salvatore Casabona, Roberto Felice Pizzuti, Marco Carletti.

Il Collegio dei revisori dei Conti sarà formato da Alessandro Zadotti, Franco Grieco, Paola Milizia e Sergio Coria.